

TAB. 7 - Luogo di nascita degli elettori per aree di incremento del PCI

Area di consenso	1	2	3	4	5	6	7	Totale
A I 1 fino 5%	45,5	9,3	23,3	1,9	12,4	9,1	1,5	100,0
A I 2 5,1% ÷ 10%	40,2	12,7	19,5	4,4	8,4	12,2	2,6	100,0
A I 3 oltre 10%	35,2	13,9	20,4	5,1	7,2	15,8	2,4	100,0
Totale	40,7	12,0	20,5	3,8	8,7	12,0	2,3	100,0

1 = Comune di Firenze
 2 = Altro comune provincia Firenze
 3 = Altre province toscane
 4 = Regioni centro Italia (esclusa Toscana)
 5 = Regioni nord Italia
 6 = Regioni sud Italia e isole
 7 = Estero

NOTA ILLUSTRATIVA DI UNA
RICERCA BIBLIOGRAFICA SUL COMPORTAMENTO
ELETTORALE

di MARTA BARNINI

TAB. 8 - Ceti sociali suddivisi per aree di incremento del PCI

Area di incremento	A	B	C	D	N.C.	Totale
A I 1 fino 5%	5,1	26,3	21,4	42,6	4,6	100,0
A I 2 5,1% ÷ 10%	4,0	26,7	18,6	46,0	4,7	100,0
A I 3 oltre 10%	4,0	23,6	22,6	45,3	4,5	100,0
Totale	4,3	26,0	20,2	44,9	4,6	100,0

A = Imprenditori, Dirigenti, Liberi professionisti, Altri funzionari
 B = Impiegati
 C = Lavoranti in proprio e Coadiuvanti
 D = Operai
 n.c. = Non collocabili come ceto (Lavoratori precari, Disoccupati Professionisti non identificabili)

La presente nota ha lo scopo di esporre le finalità e i criteri di una ricerca bibliografica affidatami dalla Regione Toscana, nell'ambito delle iniziative da essa promosse per stimolare e agevolare il lavoro di studiosi e ricercatori specializzati nell'analisi dei fenomeni elettorali.

L'Osservatorio Elettorale, istituito dalla Regione presso il SEDD (Dipartimento Statistica, Elaborazione Dati, Documentazione della Giunta) oltre alla pubblicazione nei suoi « Quaderni » di numerosi saggi curati dagli specialisti aderenti al gruppo, sta svolgendo già da tempo una funzione di archiviazione di dati e di materiale bibliografico inerente al suo oggetto di studio.

Nell'ambito di questa attività promozionale per le ricerche sul comportamento elettorale, è stato ritenuto utile provvedere ad una raccolta sistematica di informazioni sulle produzioni scientifiche, in questa materia, reperibili fino ad oggi e da mantenere poi continuamente aggiornata.

Fino al 1967 « fa stato » la ricerca bibliografica curata dal Prof. Sivini per l'Istituto « C. Cattaneo » di Bologna e pubblicata da « Il Mulino ». In quella raccolta, il Prof. Sivini elencò, per autore e titolo, circa 2800 pubblicazioni con taglio elettorale, italiane, europee (Francia, Belgio, Olanda, Paesi Nordici, Repubblica Federale Tedesca e Polonia) e statunitensi, comprendendovi sia libri che articoli comparsi su riviste specializzate, con la sola esclusione delle fonti ufficiali sui risultati elettorali. Questo testo ha costituito, e continua tuttora a costituire, la documentazione più completa che un ricercatore possa reperire in argomento.

Ma dalla comparsa di quella raccolta sono ormai trascorsi più di 10 anni, durante i quali la produzione scientifica in materia elettorale è stata intensa, senza, però, che ad essa abbia corrisposto alcun nuovo contributo bibliografico di pari completezza.

D'altra parte, in questi ultimi anni vi è stato uno sviluppo delle tecniche EDP, nel 1967 ancora agli albori nel settore della documentazione. Tali tecniche consentono di registrare su supporti magnetici le informazioni essenziali per ciascuna ricerca schedata e, allo stesso tempo, di gestirle con metodi di « information retrieval », allo scopo di selezionare e aggiornare in maniera più immediata la documentazione bibliografica, secondo gli interessi specifici dei singoli studiosi.

Per questo, fermo restando che fino al 1967 la base bibliografica

gliere è identico (e verrà specificato tra breve nella presentazione della scheda utilizzata), per la 3^a fase, ancora soltanto in progetto, sarà necessario approntare una scheda bibliografica diversa, maggiormente indirizzata verso gli aspetti metodologico-tecnici delle pubblicazioni in questione.

Passiamo, quindi, ad illustrare la scheda utilizzata per le prime due fasi, di cui riportiamo il fac-simile e una nota di alcune delle possibili « chiusure ».

Possiamo subito notare che questa scheda-base è divisa in due parti. Nella prima vengono raccolte le consuete informazioni, relative a:

- Autore o autori
- Titolo del libro o del saggio
- Nel caso di saggi, autore e titolo del libro che li contiene
- Casa editrice
- Luogo di pubblicazione
- Data di pubblicazione

A queste, è stata aggiunta la voce « Reperibilità », con cui si intende registrare il luogo (Biblioteca o Istituto) dove è stato rintracciato il testo nel corso della ricerca e dove esso dunque è sicuramente reperibile, senza peraltro escludere la sua esistenza presso una serie di altri Istituti e Biblioteche.

A questo punto, terminata la parte classificatoria di tipo tradizionale, iniziano le informazioni che entrano nel merito del contenuto della ricerca in esame.

È necessario specificare che le voci previste sono state scelte tenendo congiuntamente presenti sia gli aspetti che possono essere ritenuti più rilevanti per coloro che utilizzeranno le informazioni raccolte, sia i vincoli tecnici per trasferire su supporto magnetico il contenuto di ciascuna scheda. Soprattutto in relazione a questo secondo punto, pur non volendo entrare nei particolari, anticipiamo che il criterio di « information retrieval » che verrà adottato (questa fase è appena all'avvio) non comporterà la costituzione di un « thesaurus » di parole chiave, una volta stabilito il quale si sia costretti a far rientrare in esso tutti i nostri descrittori.

Questo metodo, ampiamente usato fino a poco tempo fa, molto spesso ha precluso ogni possibilità di aggiornamento là dove si verificasse di non riuscire a classificare un testo secondo le parole disponibili, ma comparissero (ad esempio nel caso di voci quale « tecniche di analisi ») termini nuovi, che ovviamente non erano prevedibili nel « thesaurus » iniziale.

Pertanto, analizzando il significato delle singole voci contenute nella seconda parte della scheda, deve essere tenuto presente che l'attuale

è quella offerta dal Sivini, si è creduto utile di aggiornare quella opera, con soluzioni tecnicamente diverse, molto più ricche di possibilità di utilizzazione ed aggiornabili in modo continuativo, sia pure limitatamente alle sole ricerche che abbiano avuto per oggetto l'Italia.

Le maggiori possibilità di utilizzazione sono legate alla necessità di avere un quadro di riferimento completo, ma selettivo, di quelle che sono state le produzioni scientifiche in materia, avutesi fino al momento in cui viene intrapresa la nuova ricerca. Logicamente la suddetta selettività non si raggiunge con la semplice citazione dell'autore e del titolo della pubblicazione in una normale bibliografia, che per giunta risulta aggiornabile con difficoltà; è per questa ragione che si è pensato a distendere il campo delle informazioni da raccogliere e da mettere a disposizione ad una serie di notizie sulle ricerche schedate (approccio, tipo di analisi, tecniche usate, ambito spaziale e temporale, etc...) che permettessero una consultazione sistematica, veloce e selettiva del materiale bibliografico raccolto, avvalendosi delle tecniche EDP.

Precisate le aspirazioni e le finalità del lavoro che viene qui presentato, rivolgiamo adesso l'attenzione al vero e proprio oggetto di questa ricerca bibliografica.

Relativamente all'ambito spaziale, esso è stato limitato — come accennato — all'Italia: vengono, infatti, prese in considerazione le pubblicazioni di studiosi, italiani o stranieri, riguardanti il comportamento elettorale in tutto il territorio nazionale o in sue aree più ristrette, quali Regioni, Province, Comuni o altri aggregati.

Per quanto riguarda i limiti temporali, è necessario specificare che, pur rimanendo fermo il proposito di massima di non invadere il periodo anteriore al 1967, per il quale è disponibile il lavoro del Sivini, non si è ritenuto di poter prescindere in maniera assoluta da tutte le ricerche anteriori a quella data e sono state dunque prese in considerazione quelle di esse che, citate o meno in tale bibliografia, costituissero un contributo metodologico e/o applicativo tuttora valido.

Dalla presentazione della scheda utilizzata apparirà evidente che il tipo delle informazioni da raccogliere implica un lavoro abbastanza impegnativo, in quanto è necessario prendere in esame in modo piuttosto penetrante il contenuto di ciascuna pubblicazione.

Per questo motivo, si è pensato di suddividere la ricerca in tre fasi distinte, terminata ciascuna delle quali le informazioni possono essere immediatamente messe a disposizione degli interessati:

1^a fase - Esame di libri o di saggi contenuti in raccolte antologiche

2^a fase - Esame di articoli su riviste specializzate

3^a fase - Esame di libri o articoli di carattere esclusivamente metodologico.

Mentre per la 1^a e la 2^a fase il tipo delle informazioni da racco-

uso di alcuni dei descrittori, di possibile utilizzo per la classificazione delle ricerche, ha come unico scopo quello di esemplificare l'aspetto che si vuole rilevare.

Inoltre, proprio grazie alla maggiore elasticità consentita dai più avanzati sistemi di « information retrieval », non è assolutamente da escludere la possibilità di una compresenza di più descrittori in una stessa voce, là dove il carattere della ricerca in esame non possa essere individuato da un solo termine, ma vi si ritrovino una pluralità di dimensioni significative.

Fatte queste premesse, possiamo adesso all'esame delle singole voci.

INDIRIZZO

Si intende, ~~con indirizzo~~, il carattere del lavoro in esame; se, cioè, volto ad una semplice presentazione dei risultati elettorali, o alla descrizione e interpretazione sommaria di essi, oppure alla applicazione di tecniche di analisi più raffinate e approfondite.

APPROCCIO

Questa voce è da considerare — al momento — dicotomizzabile nei due descrittori:

— *ecologico*, nel caso che i dati siano presentati e analizzati in aggregazioni di tipo geografico o simili;
— *survey*, nel caso che i dati si riferiscano a rilevazioni condotte su singole persone, le cui scelte, preferenze o comportamenti elettorali, siano stati rilevati attraverso interviste, questionari postali, etc...

TIPO DI ANALISI

Anche in questo caso le alternative ipotizzabili al momento possono essere due, in quanto la voce intende rilevare se si tratti di analisi:

— *longitudinale* (o *diacronica*), in cui viene operato un confronto temporale fra una serie cronologica di risultati elettorali;
— *cross-section* (o *sincronica*), nella quale una o anche più consultazioni vengono studiate singolarmente.

Naturalmente, anche in questo caso non è da escludere che una ricerca presenti entrambi i tipi di analisi.

TAGLIO DELLA RICERCA

Si tratta di una voce che, partendo soprattutto dall'esame del tipo di variabili utilizzate per spiegare certi comportamenti elettorali, si pro-

pone di individuare il profilo dominante della ricerca; in generale, qui più che altrove, si ritroverà con maggiore frequenza l'uso di una pluralità di descrittori, in quanto le ricerche che costituiscono il nostro oggetto di esame presentano spesso un carattere interdisciplinare.

TIPO DI DATI

Pur essendo una voce importante per tutte le ricerche (con la sola eccezione dei « surveys », per i quali, molto spesso, la voce rimarrà in bianco), essa diviene determinante soprattutto per quelle pubblicazioni (Ministero dell'Interno, ISTAT, Enti Locali, Partiti, etc...) che si prefiggono essenzialmente di riportare i risultati elettorali e che, peraltro, costituiscono la base di successive elaborazioni e interpretazioni. In questi casi, infatti, sono proprio i descrittori di questa voce che consentono di selezionare e reperire velocemente il materiale schedato, dal momento che la scheda rimarrà in bianco per molte delle altre voci.

Pertanto, essa è stata divisa in tre categorie:

- Elezioni considerate;
- Tipo di voto;
- Aggregazione geografica dei dati.

AMBITO SPAZIALE

Essendo la ricerca imperniata sul comportamento elettorale degli italiani, potremo trovare in questa voce o l'individuazione dell'intero territorio nazionale o di sue particolari aree geografiche, in quanto essa si riferisce alla estensione geografica dell'oggetto di analisi.

LIMITI TEMPORALI

Definiscono l'intervallo di tempo o l'epoca della rilevazione cui si riferiscono i dati elettorali considerati dal ricercatore.

FONTI DEI DATI

Specifica se il lavoro è basato su risultati ufficiali (pubblicazioni del Ministero dell'Interno o simili) ovvero su dati di altre fonti (partiti politici o, nel caso di « surveys », interviste, questionari postali, etc...)

TECNICHE DI ANALISI

Vengono qui registrati, eventualmente, i nomi delle tecniche e dei procedimenti statistici utilizzati per analizzare i dati elettorali. Anche

in questo caso è molto probabile l'utilizzo di più descrittori per una stessa ricerca, là dove le tecniche utilizzate dall'autore siano molteplici.

Inoltre, essendo previsto che questa raccolta bibliografica venga mantenuta aggiornata nel tempo, ed essendo consapevoli dei continui sviluppi metodologici e tecnici degli ultimi anni, si può più facilmente comprendere la necessità, cui abbiamo già fatto cenno, di adottare un sistema di 'information retrieval' flessibile, che non limiti, cioè, nell'adozione, nel dizionario delle parole chiave utilizzate, di nuovi descrittori.

Da questa illustrazione della scheda usata per la raccolta delle informazioni appare evidente che la ricerca bibliografica patrocinata dalla Regione Toscana offre una gamma di possibilità di utilizzo di gran lunga maggiore rispetto a quanto può essere tratto dalle raccolte bibliografiche consuete. Possibilità che vanno ben oltre la presentazione del materiale raccolto attraverso una qualche pubblicazione, peraltro non esclusa per il futuro.

Al momento, lo stato dei lavori consente soltanto una gestione « manuale » del materiale schedato, in quanto è stata appena completata la prima fase di rilevazione (quella, cioè, volta all'esame di libri o saggi in antologie) e si sta procedendo al suo trasferimento su supporti magnetici.

Appena questo trasferimento sarà completato, avendo verificato e superato anche eventuali problemi di ordine tecnico, qualsiasi ricercatore potrà trovare presso l'Osservatorio elettorale della Regione uno strumento di immediata consultazione, che, in poco tempo, sarà in grado di offrire la documentazione più completa rispetto alle richieste fatte.

Esemplifico: poniamo di avere in progetto una analisi delle tendenze dell'elettorato toscano in questo dopoguerra. Volendo esaminare i contributi che, fino ad oggi, altri studiosi hanno offerto in questa stessa direzione, sarà sufficiente selezionare le pubblicazioni con analisi di tipo longitudinale o con ambito spaziale della Toscana. Congiuntamente, o in alternativa, sarà possibile procedere a « imbuto ». In questo caso il ricercatore, stabiliti sulla base delle sue ipotesi di lavoro e delle relative implicazioni metodologiche e tecniche, il criterio e l'ordine della selezione, può estrarre un elenco di tutte le pubblicazioni con indirizzo applicativo, stabiliti sulla base delle sue ipotesi di lavoro, e delle relative di, all'interno di esse, ricercare quelle con approccio ecologico; ed ancora, fra esse, quelle con tipo di analisi longitudinale, e via di seguito, arrivando, alla fine, a dover consultare per esteso solo un numero limitato di pubblicazioni, che presentano, comunque, tutti i requisiti necessari per gli interessi del ricercatore.

MODELLO DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE

AUTORE

TITOLO

(IN)

CASA EDITRICE

LUOGO DI PUBBLICAZIONE DATA

REPERIBILITÀ

COD.

(1) INDIRIZZO

(2) APPROCCIO

(3) TIPO DI ANALISI

(4) TAGLIO DELLA RICERCA

(5) TIPI DI DATI

— elezioni

— voto

— aggregazione

AMBITO SPAZIALE

LIMITI TEMPORALI

(6) FONTI DEI DATI

(7) TECNICHE DI ANALISI

NOTAZIONI ALLEGATE ALLA SCHEDA

(1) INDIRIZZO

- metodologico
- applicativo
- interpretativo
- descrittivo
- previsionale
- presentazione di dati

(2) APPROCCIO

- ecologico
- survey

(3) TIPO DI ANALISI

- longitudinale
- cross-section

(4) TAGLIO DELLA RICERCA

- storico
- politologico
- sociologico
- psicologico
- antropologico
- statistico

(5) TIPO DI DATI

- Elezioni considerate
 - Tipo di voto
 - Aggregazione
- politiche
 - amministrative
 - referendum
 - ordinario
 - di preferenza
 - di segmenti di popolazione
 - di singoli partiti
 - nazionale
 - regionale
 - provinciale
 - comunale
 - circoscrizionale

(6) FONTI DEI DATI

- ufficiali
- di partito
- stampa
- interviste
- questionari postali

(7) TECNICHE DI ANALISI

- cross tabulation
- regressioni
- cluster analysis
- analisi fattoriale
- correlazione canonica
- linee di trend
- rappresentazioni grafiche
- indici

APPENDICE